

Notificata la sentenza la Società, nel far presente di essere disposta a rinunciare all'appello ed eseguire bonariamente la sentenza del Tribunale ha pregato l'Istituto di voler aderire:

- a) a consentire la compensazione di ogni spesa di lite e la rinuncia ad azioni per danni;
- b) a rinunciare al canone di affitto, fino al giorno della chiusura dell'albergo, e rimborsare le spese di liquidazione del personale anche per il periodo successivo al 31 luglio 1941, in analogia a quanto già deliberato per il periodo 1° gennaio - 31 luglio 1941;
- c) ad accettare l'inventario con le poche sostituzioni dovute al lungo tempo intercorso dall'epoca della redazione dello stesso;
- d) ad acquistare la cantina, secondo gli affidamenti dati in precedenza ;
- e) ad acquistare l'automobile "Ardita" adibita al servizio passeggeri per l'Albergo.

Tenuto presente l'interesse dell'Istituto di evitare il prolungarsi della lite, per troncane al più presto ogni rapporto con la Società affittuaria e riavere la piena disponibilità dell'immobile, e che, in definitiva, la sistemazione proposta non si discostava dai principi informativi del mandato conferito al Direttore Generale con le deliberazioni 26 settembre 1940 e 24 luglio 1941, sono state accettate le richieste della Società ed è stato concordato l'acquisto della cantina, in base ad inventario controllato, e dell'automobile "Ardita" per i rispettivi prezzi di L.470.000 e Lire 25.000.-

Così pure sono state verificate le poche sostituzioni di taluni capi dell'inventario dell'albergo, rimanendo fermo il prezzo di L.3.000.000.-

A seguito di che si è proceduto alla chiusura dell'Albergo, che è ritornato nella piena disponibilità dell'Istituto.

Posto un punto fermo alla sistemazione dei rapporti con la Società affittuaria, occorre provvedere per l'avvenire, tenendo presente: